

Rassegna del 29/11/2010

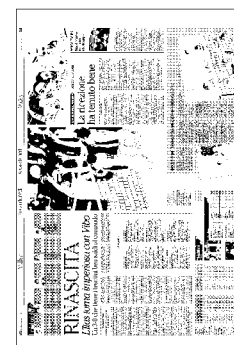
29/11/10	Adige	22	Birarelli e Barone in un match a bordo campo	...	1
29/11/10	Adige	24	Il punto sul campionato	...	2
29/11/10	Adige	22	Juantorena torna a brillare, ma kaziyski è eletto mvp del match	...	3
29/11/10	Adige	22	La ricezione ha tenuto bene	<i>Cobbe Andrea</i>	4
29/11/10	Adige	22	Le altre partite	...	5
29/11/10	Adige	21	L'Itas torna a ruggire	...	6
29/11/10	Adige	22	Riscatto Itas. 3-0 al Vibo Valentia Il campionato rilancia i ragazzi di Stoytchev - L'Itas torna imperiosa con Vibo	<i>Barozzi Maurilio</i>	7
29/11/10	Adige	24	Tutti quanti felici tranne...Stoytchev	<i>Fontana Marco</i>	9
29/11/10	Corriere dello Sport	28	Kaziyski sempre super	<i>Oxilia Matteo</i>	10
29/11/10	Gazzetta dello Sport	47	Le altre partite	...	11
29/11/10	Giornale	32	Trentino senza freni. La sorpresa è Roma	...	12
29/11/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	25	Volley A1	...	13
29/11/10	Metro	18	Acuti delle big sotto rete	...	14
29/11/10	Repubblica	53	Breve - Volley	...	15
29/11/10	Stampa	49	Tutto facile per le tre big. Treviso resta a digiuno	<i>Condio Roberto</i>	16
29/11/10	Trentino	24	Bello così, senza strafare	<i>n.b.</i>	17
29/11/10	Trentino	25	Di Pinto è realista: «Tanti errori di gioventù»	<i>n.b.</i>	18
29/11/10	Trentino	25	La regola di Matey: «Dobbiamo vincere sempre e ovunque»	<i>Ravanelli Sara</i>	19
29/11/10	Trentino	25	Le pagelle	...	21
29/11/10	Trentino	23	L'Itas fa un solo boccone del Tonno	...	23
29/11/10	Trentino	24	Pane e scatolette	<i>s.r.</i>	24
29/11/10	Trentino	25	Rado insiste: «Non c'è la qualità»	<i>n.b.</i>	25
29/11/10	Tuttosport	26	Le altre di A1. Trento e Macerata, tutto facile I serbi tengono in alto Latina	...	27
29/11/10	Voce di Romagna	29	Volley,Trento mantiene stretta la vetta	...	28

MORRA TRA BIG

Birarelli e Barone in un match a bordo campo



TRENTO - A margine dell'incontro tra l'Itas e la Tonno Callipo, ieri, è andata in scena una sfida parallela. Quella personale alla Morra tra i due centrali Emanuele Birarelli (Itas) e Rocco Barone (Tonno Callipo). Una sfida all'ultimo colpo di gesso battuto sul tavolo con padronanza e stile. I due - naturalmente seduti a bordocampo mentre i compagni si davano da fare sul mondoflex trentino - si sono battuti fino all'ultimo con grinta e sportività. Dopo lunga dissertazione dei giudici, incerti fino all'ultimo, ha vinto Rocco Barone perché - recita la sentenza - «è riuscito a nascondere con maggior efficacia il numero di dita che sarebbero state mostrate nel colpo». I giudici, impermeabili alle accuse di qualcuno che riteneva tale giudizio figlio della grandezza del gesso, non hanno lesinato per entrambi auguri di rapida guarigione.



Il campionato

Le interviste

**Il tecnico di Trento:
«Tanti infortuni
e poco tempo
per allenarsi»**



ROMA - La prova di forza dell'Itas non spaventa la Brebanca Lannutti Cuneo: i tricolori in carica mettono al tappeto per 3-0 (25-21, 25-22, 25-22) Casa Modena, che si arrende nonostante i 16 punti di Dennis. L'Mvp è Parodi, coach Giuliani si gode i 15 punti di Nikolov ed i 14 di Wijsmans, gli autentici trascinatori del sestetto piemontese. Dura in pratica un solo set (il primo) la sfida del PalaFontescodella tra la Lube Banca Marche Macerata e la Bcc-Nep Castellana Grotte: i biancorossi lo vincono ai vantaggi e poi mettono in bacheca il più classico dei 3-0 (26-24, 25-20, 25-18) con 18 palloni spediti a terra da Omrcen e la perfetta regia di Vermiglio. Trento in testa, Macerata e Cuneo appena dietro e la M.Roma che si accomoda tutta sola al quarto posto. I capitolini di Giani lasciano alla Rpa-LuigiBacchi.it San Giustino il primo round ma poi incassano il successo per 3-1 (15-25, 25-21, 25-15, 25-12) sugli umbri (19 punti di Dias, il più prolifico della serata). Tutto troppo facile per la Copra Morpho Piacenza, che nel derby del PalaBanca con la Yoga Forli ha dato

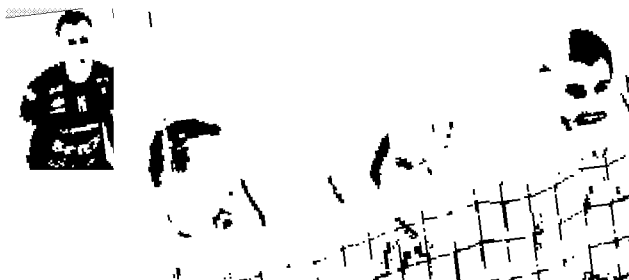
spettacolo con un 3-0 (25-20, 25-21, 25-19) che porta innanzitutto la firma di un irriducibile come Zlatanov, autore di 16 punti e vero leader del suo team. L'unico scivolone interno è della Sisley Treviso, che dopo il ko europeo con il Belgorod si inchina al PalaVerde anche all'Acqua Paradiso Monza Brianza: i lombardi confezionano un 3-1 (25-23, 23-25, 25-21, 25-15) segnato dalla sfida a distanza tra i bomber Fei (23 punti) e Gavotto (22). Nell'anticipo di ieri, infine, successo di Latina per 3-2 su Verona.



LE PAGELLE

Juantorena toma a brillare, ma Kaziyski è eletto mvp del match

Pagelle a cura di Andrea Cobbe



RAPHAEL (PAL) 7 - Non era giornata da primi tempi, quella di ieri, anche in virtù delle scelte tattiche di Vibo. Il regista brasiliano ha offerto una prova regolare, ritrovando confidenza con le pipe, che negli ultimi tempi si erano quasi estinte. **STOKR (OPP, 48% ATT, 2 MURI) 6,5** - Meno efficiente del solito in attacco, cresce nel corso del match. I muri che

subisce sono frutto di assist imprecisi, mentre in battuta le difficoltà sono tutte sue. A muro fa sempre buona guardia, confermandosi uno dei migliori opposti al mondo in questo fondamentale.

JUANTORENA (SCH, 67% ATT, 71% RIC) 8 - Nemmeno lontano parente di quello visto in azione a Lodz. Osmany fa bene tutto, dall'attacco, alla ricezione, passando per il muro, che lo esalta con 3 block vincenti. In battuta tira forte solo quando ce n'è bisogno. Un ritorno ad alti livelli che dà la possibilità all'Ats di mascherare altri problemini. A Roma avrà un bel lavoro da sbrigare.

KAZIYSKI (SCH, 54% ATT, 48% RIC) 7+ - È il giocatore più efficiente del match (+13, e eletto mvp), anche in virtù del fatto che Raphael lo chiama in causa con la stessa frequenza con cui attaccano gli opposti (26 volte). Soffre più del solito in seconda linea, soprattutto quando il servizio di Simeonov lo mette nel mirino, ma compensa in prima. Fisicamente è già a buoni livelli.

SALA (CEN, 80% ATT, 0 MURI) 6,5 - Convive con qualche problema fisico e si nota soprattutto in battuta. In attacco offre sempre a Raphael un'uscita sicura, che condiziona le scelte del muro calabrese, a muro invece dopo lo zero di Lodz ne arriva un altro. L'assenza di Birarelli gli impedisce di tirare il fiato, ma

quando ve ne sarà la possibilità dovrà fermarsi.

LEONARDI (CEN, 75% ATT, 1 MURO) 7

- In campo per la prima volta fra i titolari in questa stagione, esegue le proprie mansioni senza fare mancare nulla alla squadra. È suo l'unico muro di un centrale, in

attacco mette a terra 3 dei 4 palloni servitigli da Raphael.

La sua battuta costringe spesso Anderson a sporcare le ricezioni.

BARI (LIB, 60% RIC POS, 50% RIC PERF) 7 - Viene praticamente tagliato fuori dalla

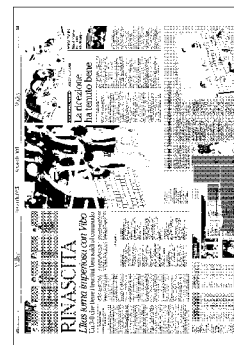
ricezione dalle scelte del servizio calabrese e questo è un indicatore di qualità. Incassa un solo ace, per eccesso di zelo, andando a prendere un pallone che sarebbe uscito. Preciso in fase di copertura.

COLACI (LIB) 7 - In campo solo per difendere, valorizza tutto quello che tocca il muro trentino.

DELLA LUNGA E ZYGADLO S.V. - In campo solo per alcuni fugaci momenti.

Stoytchev non ha mai alternato alla coppia Juantorena - Leonard, la coppia Della Lunga - Riad. **VIBO VALENTIA:** Coscione (pal) 6,5, Simeonov (opp) 6,5, Anderson (sch) 7, Rivera (sch)

5, Suljagic (cen) 6+, Nikolov (cen) 7, Fanuli (lib) 4, Ananiev (sch) 6.



LA CHIAVE DEL MATCH

Bene Bari e Juantorena

La ricezione ha tenuto bene

ANDREA COBBE

TRENTO - Questo tipo di partite può lasciare il segno e incidere, in qualche misura, sulla classifica solo se una combinazione di elementi crea gli spazi per una sorpresa. In condizioni normali la struttura matematica degli sport legati a grandi numeri (in questo caso 135 azioni) e non agli episodi fa sì che il risultato sia facilmente prevedibile in partenza. Benchè il primo set sia rimasto in equilibrio fino al 17-16 ed il terzo fino alla fine, è apparso evidente che quando l'Itas Diatec ha voluto fare qualcosa in più di Vibo lo ha fatto. Ha assorbito senza grosse difficoltà l'assenza di Birarelli e le imperfette condizioni di Sala, anche grazie al ritrovato turbocompressore composto da Kaziyski e Juantorena, finalmente a regime in contemporanea.

La Tonno Callipo non ha disputato un match disprezzabile, ma nelle due frazioni in cui ha avuto qualche possibilità di tenere testa a Trento ha perduto la lucidità proprio nelle azioni finali, vanificando ciò che di buono aveva costruito con pazienza. Il primo set è sì è chiuso con un errore di Anderson, un ace di Kaziyski e un errore di Rivera. Il terzo con una battuta in rete di Nikolov e un errore in attacco di Ananiev. Al di là delle modalità in cui si è manifestata, la superiorità dei padroni di casa è apparsa comunque evidente. Nella fase di cambio palla Bari e Juantorena hanno garantito ricezioni precise a Raphael, che ha potuto permettersi di usare con assoluta parsimonia il braccio

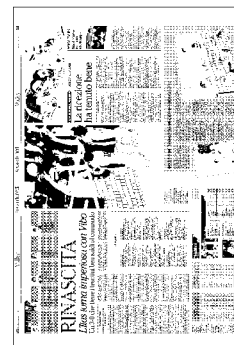
violento di Juantorena (a lui solo 15 palloni su 78) e di attivare i centrali solo di tanto in tanto (9 assist su 78). Nella fase break la squadra ha capitalizzato la giornata infelice del libero Fanuli e la scarsa credibilità in attacco del laterale Rivera, due elementi che hanno semplificato il lavoro di muro e difesa sistematicamente schierati a contrasto di Simeonov e Anderson, in pasto ai quali Coscione ha spedito 48 palloni su 78.

I due non hanno demeritato (l'americano, in particolare, ha mostrato di possedere mezzi fisici che lo possono portare in alto), ma hanno finito per trovarsi troppo isolati. Anche perché il regista della Tonno Callipo si è accorto di avere due centrali solo a partire dal secondo set.

Vibo ha così confermato di trovarsi bene fra le mura amiche, in un palazzetto di dimensioni ridotte e con un pubblico caldo, e di faticare invece non poco lontano dalla Calabria, dove fino ad ora ha accumulato un solo punto. Può comunque fare meglio dello scorso anno.

L'Itas Diatec doveva ritrovare fiducia dopo la bastonata ricevuta in Polonia e lo ha fatto. Il match serviva anche per preparare quello ben più duro che andrà scena dopodomani a Roma e che sarà affrontato ancora con qualche difficoltà al centro della rete. Birarelli sarà infatti ancora fermo al palo e Sala difficilmente potrà fare molto di più di quello che ha fatto ieri.

Fortunatamente l'organico offre gli strumenti per gestire la situazione fino alla trasferta qatarina, quando arriveranno le prime partite in grado di decidere qualcosa.



Le altre partite

CUNEO-MODENA 3-0

25-21, 25-22, 25-22

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO:

Mastrangelo 3, Henno (L), Parodi 10, Fortunato 7, Wijsmans 14, Grbic 3, Peda, Nikolov 15, Patriarca, Volkov 5. Non entrati Galic, Montagna, Carletti. Allenatore: Giuliani.

CASA MODENA: Manià (L), Ciabattini, Kooistra 2, Dennis 16, Kooy, Esko 2, Creus Larry 5, Casoli 11, Diaz 7, Piscopo 3. Non entrati Fabroni. Allenatore: Prandi.

ARBITRI: Cesare, Padoan.

DURATA SET: 26', 28', 27'; tot: 81'.

MACERATA-CASTELLANA GROTTE 3-0

26-24, 25-20, 25-18

LUBE BANCA MARCHE MACERATA:

Lampariello 4, Paparoni (L), Vermiglio 3, Marchiani, Conte 11, Stankovic 7, Van Walle 3, Cacchiarelli, Omrcen 18, Podrascanin 8. Non entrati Savani, Vadeleux. Allenatore: Berruto.

BCC-NEP CASTELLANA GROTTE: Milushev 6, Rak 4, Guglielmi (L), Guerra 12, Patriarca 10, Falaschi 2, Torre, Dvoranen 5, Gallotta 5. Non entrati Pagano, Cozzi. Allenatore: Lattari.

ARBITRI: Pol, Vagni.

DURATA SET: 28', 27', 26'; tot: 81'.

TREVISIO-MONZA 1-3

23-25, 25-23, 21-25, 15-25

SISLEY TREVISIO: Fei 23, Horstink 6, Kovar 6, Papi 1, Farina (L), Boninfante, De Togni, Bortje 14, Pujol 1, Maruotti 3, Vanin (L), Bjelica 6. Non entrati Szabo. Allenatore: Piazza.

ACQUA PARADISO MONZA BRIANZA: Rauwerdink 8, Pesenti, Krumins, Forni 11, Rooney 19, Travica 3, Gavotto 22, Shumov 12, Exiga (L). Non entrati Cetrullo, Zito, Molteni, Alborghetti. Allenatore: Monti.

ARBITRI: Pessolano, Perri.

DURATA SET: 28', 28', 26', 22'; tot: 104'.

PIACENZA-FORLÌ 3-0

25-20, 25-21, 25-19

COPRA MORPHO PIACENZA: Popp 8, Semenzato 1, Marra (L), Gonzalez 6, Ruiz, Perazzolo, Nilsson 10, Zlatanov 16, Holt 3, Tencati 11. Non entrati Massari, Boschi. Allenatore: Lorenzetti.

YOGA FORLÌ: Falasca 16, Ricci Petroni, Bacci, Diachkov 5, Cuturic 8, De Pandis (L), Saitta, Loggisci 1, Bellei 1, Oivanen 4, Bovolenta 8. Non entrati Olivucci, Ainsworth. Allenatore: Molducci.

ARBITRI: Puecher, Castagna.

DURATA SET: 27', 29', 27'; tot: 83'.

ROMA-SAN GIUSTINO 3-1

15-25, 25-21, 25-15, 25-12 M. ROMA

VOLLEY: Poey 11, Zaytsev 15, Paolucci, Uriarte 3, Tomatis, Cesarini (L), Corsini 5, Bencz 4, Yosifov 16, Gisolia 14. Non entrati Lebl, Saraceni, Corsano. Allenatore: Giani.

RPA-LUIGIBACCHI.IT SAN GIUSTINO: Zhukouski 1, Van Den Dries 1, Bartoletti, Dias 19, Giovi (L), Finazzi 3, Nikic 7, Braga, Lo Bianco, Maric 6, Cester 3, Steuervald 2. Allenatore: Zanini.

ARBITRI: Pasquali, Zucca.

DURATA SET: 23', 27', 25', 21'; tot: 96'.

LATINA-VERONA 3-2

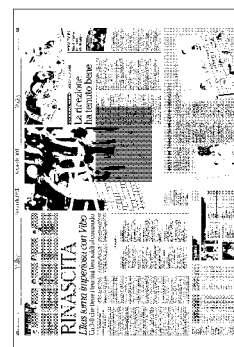
25-18, 26-28, 25-20, 24-26, 15-8

ANDREOLI LATINA: Kovacevic 19, Kohut 9, Sottile 1, Pieri (L), Spairani 14, Vujevic 20, Starovic 20, Giombini. Non entrati Popelka, Gitto, Cortina, Labardi, Nonne. Allenatore: Medei.

MARMÌ LANZA VERONA: Latelli, Pajenk 12, Brunner 7, Meoni, Lasko 27, Smerilli (L), Lotman 1, Zingel 3, Cala Gerardo 20, Bolla, Herpe 11. Non entrati Kosmina. Allenatore: Bagnoil.

ARBITRI: Braico, Boris.

DURATA SET: 22', 30', 27', 31', 12'; tot: 122' (Giocata sabato).





L'Itas torna a ruggire

Con Vibo Valentia una vittoria di forza

L'Itas in campionato reagisce alla sconfitta in Champions League di mercoledì battendo senza appello per 3-0 la Tonno Callipo di Vibo Valentia. Una partita mai in discussione che ha visto tornare sui suoi livelli abituali, altissimi, Juantorena che dopo i problemi fisici sembra recuperato. I trentini restano saldi in testa alla classifica.





Riscatto Itas

**3-0 al Vibo Valentia
Il campionato rilancia
i ragazzi di Stoytchev**

Una volta può fallire, ma due no. Così ieri l'Itas Diatec, reduce dalla batosta di Champions contro il Belchatow, si è rimessa subito a macinare punti strapazzando il malcapitato Vibo Valentia con un 3-0 che non lascia dubbi sul dominio di Kaziyski e C.

M. BAROZZI, A. COBBE, M. FONTANA

A PAGINA 22 - 23

I migliori del momento

PUNTI		ATTACCO		RICEZIONE		MURI		ACE	
KAZIYSKI	18	SALA	80%	ANANIEV	80%	JUANTORENA	3	KAZIYSKI	4
STOKR	15	LEONARDI	75%	JUANTORENA	74%	STOKR	2	SIMEONOV	1
JUANTORENA	14	JUANTORENA	67%	RIVERA	71%	NIKOLOV	2	NIKOLOV	1
SIMEONOV	13	NIKOLOV	62%	BARI	60%	ANANIEV	2	JUANTORENA	1
ANDERSON	13	SULJAGIC	62%	ANDERSON	56%	LEONARDI	1		

RINASCITA

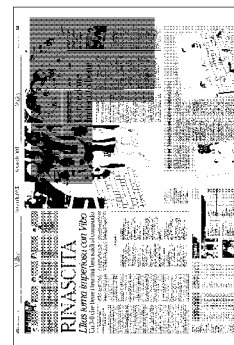
L'Itas torna imperiosa con Vibo
Un 3-0 che tiene i trentini ben saldi al comando

MAURILIO BAROZZI

ITAS DIATEC - TONNO CALLIPO 3-0
(25-19; 25-18; 25-23)

TRENTO - La maglia giallorossa di Vibo Valentia fa a Kaziyski lo stesso effetto della muleta rosso vinaccia per il toro nella corrida. Imbestialisce, stimola, invoglia alla carica. E il servizio del capitano diventa una letale tagliamargarite. Ne seppe qualche cosa Cicoli, a suo tempo. Ieri è stata la volta di Fanuli subirme l'effetto anche se in realtà

Vibo si è presentata a Trento con il malaugurato ruolo di vittima sacrificale per la palingenesi del team di Stoytchev. L'Itas di questi ultimi anni non è squadra da fallire due volte di fila, e così, arrivare a Trento dopo la partita di Champions persa dai trentini malamente a Lodz, significava trovare occhi incendiati di rabbia. Infatti, il 3-0 con cui il match è finito è il naturale epilogo di una partita iniziata con determinazione da Trento e forse con troppa rassegnazione da parte di Vibo. Tanto che la partita non si è mai vista: senza dover strafare, l'Itas è partita ed è arrivata all'obiettivo.



Il primo dubbio di giornata, Stoytchev lo scioglie soltanto tredici minuti prima dell'inizio del match, alla consegna dei giocatori trentini che costituiranno il sestetto iniziale. L'indisponibilità del centrale Birarelli, a bordo campo con un gesso al dito, dava due opzioni per la sua sostituzione: o gioca Leonardi, aprendo così un posto al secondo schiacciatore straniero (Juantorena); oppure in campo va Riad, che però implicherebbe l'utilizzo di Della Lunga in banda. Il tecnico bulgaro sceglie Leonardi, che così al centro fa il paio con Sala; Juantorena e Kazyski in banda con Raphael al palleggio e Stokr opposto.

Per la Tonno Callipo di Vibo Valentia le carte a disposizione di Di Pinto non si discostano dal sestetto annunciato. E allora: sotto la regia di Coscione, in campo ci vanno l'opposto Simeonov, Suljagic e Nikolov centrali con Rivera e Anderson schiacciatori ricevitori.

La partita inizia subito con lo spirito di una rivincita senza appello, con il primo set che prende una piega difficile per i calabresi. Inizialmente Stoytchev schiera nel ruolo di libero solamente Bari, diversamente da ciò che aveva fatto ultimamente, alternandolo a Colaci. Ma dopo poche battute di gioco, evidentemente finalizzate a scambussolare le idee al tecnico del team calabrese, torna alla sua tattica col doppio libero da scegliere a seconda della situazione.

Si vede subito che a fronteggiare i trentini c'è una squadra impaurita, completamente rivoluzionata rispetto a quella dello scorso anno, e tale mancanza di amalgama si nota. Trento, viceversa, pare risentire poco o niente del peso della trasferta a Lodz che - appunto - se qualche strascico ha lasciato è solo quello di volerla dimenticare il più in fretta possibile. Così, posto che il

parco giocatori di Vibo è bene altra cosa rispetto a quello del Belchatow, in casa Itas inizia una partita che ha lo scopo di rimettere in palla Juantorena apparso ancora molto debilitato da una gastroenterite nel recente match polacco. Per il cubano una partita come quella di mercoledì non è una cosa usuale: rinvigorito, nel primo set piazza un muro e chiude quattro attacchi sui quattro che gli sono stati serviti. Nel secondo cala un po' la positività in attacco che però compensa con tre muri consecutivi in finale di set. Nel terzo set ai quattro punti realizzati dalla linea dei tre metri, ne aggiunge anche uno su battuta, completando così il repertorio complessivo dei colpi con cui si può far punto. A ciò si potrebbe sommare anche la sontuosa partita in ricezione.

Tra i calabresi, Coscione si affida quasi esclusivamente al trio di palla alta, ottenendo risposte molto altalenanti. L'Itas prende le misure e verso la metà del primo set, grazie anche a qualche errore calabrese, prende il largo, vincendolo per 25-19. Nel secondo la musica non cambia, e anzi, il margine si fa subito importante e irraggiungibile, con i trentini a condurlo in porto per 25-18. A quel punto abbassare la guardia è ab-

bastanza normale. Vibo guadagna qualche punto e si porta sopra. Ma è un'illusione che dura poco. Dopo riaver agguantato gli avversari sul 15 pari, i trentini operano il sorpasso e per Vibo è chiaramente finita. L'Itas risistema le

cose a modo suo, continuando a veleggiare in vetta al campionato, con quattro punti di vantaggio (ma una partita in più) su Cuneo e Macerata, entrambe vincenti ieri per 3-0, rispettivamente su Modena e Castellana Grotte.

Tutti quanti felici tranne... Stoytchev

«Dobbiamo crescere urgentemente»

MARCO FONTANA

TRENTO - «Sono molto soddisfatto per il risultato ma non posso dire altrettanto per il livello di gioco che abbiamo espresso. Dobbiamo migliorare urgentemente in ogni fondamentale ma purtroppo in questo momento dobbiamo convivere con parecchi problemi fisici, vedi Juantorena ancora debilitato dal virus, Birarelli infortunato e Sala che per poter giocare sta stringendo i denti. Sicuramente la situazione nella quale ci troviamo non è di quelle ottimali». Le parole di **Radostin Stoytchev** suonano quasi come un campanello d'allarme e stonano un po' con il risultato maturato sul campo con un successo trentino assai agevole e quasi mai messo in discussione dal sestetto calabrese. «Abbiamo stentato un po' nel terzo set ma credo sia una cosa normale perchè Vibo è comunque un'ottima squadra che quest'anno ha già battuto formazioni molto attrezzate come Treviso e come Roma - aggiunge **Nicola Leonardi**, in campo al centro della rete al posto dell'infortunato Birarelli -. Quelli conquistati contro i calabresi credo siano tre punti meritati e molto importanti. Al centro ci

marcavano con grande attenzione ed è anche per questo motivo che Raphael ha giustamente servito con grande insistenza i nostri attaccanti di palla alta». «Dopo la sconfitta rimediata in Polonia abbiamo immediatamente girato pagina e ci siamo concentrati fin dal giorno successivo alla sfida contro Vibo - spiega l'alzatore brasiliano **Raphael** -. Oggi mancava Birarelli ma Leonardi che l'ha sostituito non l'ha fatto rimpiangere disputando un'ottima gara, a conferma del grande gruppo e del grande affiatamento che ci sono all'interno dello spogliatoio». **Tornando alla Champions League e alla sconfitta incassata in Polonia: ora è vietato commettere altri passi falsi in questa manifestazione.** «Non siamo ancora molto abituati a giocare con il pallone Mikasa e purtroppo di tempo per allenarci ce n'è sempre meno dovendo giocare praticamente ogni tre giorni. Alla Champions però ci teniamo moltissimo e ci faremo trovare pronti per i prossimi appuntamenti». «Ci tenevamo molto a vincere, per riscattare immediatamente la sconfitta contro il Belchatow e per allungare la nostra serie positiva in regular season - conclude capitano **Matej**

Kaziyski -. Siamo sulla strada giusta anche se inevitabilmente abbiamo margini di crescita importanti in ogni aspetto del nostro gioco».

A livello personale il premio di mvp dell'incontro conferma che è sulla strada giusta per raggiungere il top della condizione.

«Credo che anche a livello abbia molto da migliorare, commetto ancora troppi errori che testimoniamo che la mia forma non è ancora quella migliore».

Dai vincitori ai vinti con l'opposto dei calabresi **Ventceslav Simeonov** che riempie di complimenti l'Itas Diatec.

«Quando Trento gioca in questa maniera è praticamente imbattibile. In attacco passava regolarmente sopra al nostro muro ed ha dimostrato di essere una delle squadre più forti al mondo. Non possiamo fare altro che complimentarci con i nostri avversari, consapevoli che non è contro formazioni di questa caratura che dobbiamo conquistare i punti necessari per centrare il nostro obiettivo stagionale. Siamo una squadra molto giovane che sta crescendo gara dopo gara e siamo comunque soddisfatti di aver dato, nel terzo set, del filo da torcere a Trento».



ITAS TRENTO - CALLIPO VIBO 3-0

Kaziyski sempre super

TRENTO - VIBO VALENTIA 3-0 (25-19, 25-18, 25-23). ITAS TRENTO: Raphael 1, Juantorena 15, Leonardi 3, Stokr 15, Kaziyski 18, Sala 4, Bari (libero 59%); Colaci (L), Della Lunga, Zygadlo. N.e. Bratoev, Sokolov e Riad. All. Stoytchev. TONNO CALLIPO VIBO: Rivera 3, Suljagic 5, Simeonov 13, Anderson 12, Nikolov 8, Coscione, Fanuli (libero 48%); Ananiev 3, Kindgard, Baroti. Non entrati: Feroletto e Ferraro. All. Vincenzo Di Pinto. Arbitri: Rapisarda e Piersanti. Durata set: 24', 24', 28'. Spettatori 3004.

Le cifre - Itas: 6 muri, 5 ace, 11 errori in battuta, 5 errori azione, 58% in attacco, 60% (40%) in ricezione. Vibo: 4 muri, 2 ace, 9 errori in battuta, 10 errori azione, 49% in attacco, 51% (16%) in ricezione.

La chiave - Trento è semplicemente più forte. In tutto.

Il migliore - Kaziyski: completo, potente e puntuale. Sempre più incisivo e decisivo è tornato ai suoi livelli.

TRENTO - Dopo Castellana, Piacenza e Monza, l'altra vittima è Vibo: 3-0 e tanti saluti. Troppo ampio il divario tecnico ma anche tattico fra le due formazioni, che ha quindi reso l'impegno domenicale un lungo monologo gialloblu utile soprattutto a rodare l'assetto privo di Birarelli (al suo posto in campo un positivo Leonardi) e a regalare la conferma in testa alla classifica alla squadra di Radostin Stoytchev.

Matteo Oxilia/ass



LE ALTRE PARTITE: GRANDI SENZA PROBLEMI

TRENTO	3
VIBO VALENTIA	0

(25-19, 25-18, 25-23)

ITAS DIATEC TRENTO: Raphael 1, Juantorena 15, Leonardi 3, Stokr 15, Kazyski 18, Sala 4; Bari (L), Colaci (L), Della Lunga, Zygdlov. N.e. Riad, Bratoev, Sokolov. All. Stoytchev.

TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Rivera 3, Suljagic 5, Simeonov 13, Anderson 12, N. Nikolov 8, Cossione; Fanuli (L), Ananiev 3, Baroti, Kindgard. N.e. Ferraro, Feroleto. All. Di Pinto

ARBITRI: Rapisarda e Piersanti

NOTE - Spettatori 3004, incasso 26.509. Durata set: 24', 24', 28'. Tot: 1.16. Itas: b.s. 11, v. 5, m. 6, s.l. 7, e. 5; Vibo: b.s. 9, v. 2, m. 4, s.l. 4, e. 10. **Trofeo Gazzetta:** 6 Kazyski, 5 Juantorena, 4 Simeonov, 3 Raphael, 2 Leonardi, 1 Anderson.

TRENTO Stoytchev non ci pensa nemmeno a rompere la coppia più bella, quella composta da Kazyski e Juantorena. E i due schiacciatori ripagano il tecnico bulgaro trascinandolo l'Itas ad un 3-0 mai in discussione contro la Tonno Callipo Vibo Valentia. Trento batte, manda in tilt la ricezione calabrese, vince la partita e resta in vetta alla classifica. «Ma ancora non abbiamo la qualità di gioco che vorrei - commenta Radostin Stoytchev - fra trasferte e infortuni non ci alleniamo quanto servirebbe». L'infortunio in questione è quello di Birarelli, che domani saprà quanto dovrà stare fermo a causa della frattura del dito medio della mano destra. Un mese di stop e addio Mondiale e Supercoppa ipotesi peggiore. In campo il baby Leonardi non demerita, la partita si accende solo nel terzo parziale. A Vibo, però, non basta il solo Simeonov per portar via punti da Trento.

Nicola Baldo

CUNEO	3
MODENA	0

(25-21, 25-22, 25-22)

BRE LANNUTTI CUNEO: Parodi 10, Fortunato 7, V. Nikolov 15, Wijsmans 14, Volkov 5, Grbic 3; Henno (L), Mastrangelo 3, G. Patriarca, Peda. N.e. Rossi, Galic, Carletti, Montagna (L). All. Giuliani.

CASA MODENA: Casoli 11, Piscopo 3, Dennis 16, Diaz 7, Kooistra 2, Esko 2; Manià(L), Kooy, Creus 5, Ciabattini. N. e. Fabroni. All. Prandi.

ARBITRI: Cesare e Padoan.

NOTE - Spettatori 3585, incasso 21.712. Durata set: 26', 28', 27'; tot. 81. Bre: b.s. 14, v. 5, m. 6, s.l. 10, e. 19. Modena: b.s. 12, v. 1, m. 5, s.l. 6, e. 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Parodi, 5 Dennis, 4 Grbic, 3 Wijsmans, 2 Nikolov, 1 Fortunato.

CUNEO La Bre Banca Lannutti continua la sua marcia vincente (terza vittoria consecutiva) sfruttando le difficoltà di Modena senza Berezko e con la panchina corta. Imprecisioni ed errori ci sono stati da entrambe le parti, Cuneo (il muro non efficace come altre volte) ha saputo avere lo spunto killer, anche quando, nel terzo set, Casoli e il rientrante Dennis (60%) hanno tentato in tutti i modi di ribaltare la tendenza favorevole ai padroni di casa. Prandi ha messo in campo subito Diaz che non ha brillato, Grbic ha orchestrato al meglio con un Parodi super, capace di un 70% di ricezioni perfette e un attacco convincente anche da seconda linea. Bravo Fortunato a «sporcare» tanti palloni. Bella passerella per Mastrangelo, anch'egli al rientro dopo l'infortunio al gomito destro. Entra a fine 3', piazza il 22-20, mura Diaz e mette a terra l'ultimo pallone. «Soddisfatto del risultato - dice alla fine Giuliani - il bel gioco verrà».

Gianni Scarpace

PIACENZA	3
FORLI'	0

(25-20, 25-21, 25-19)

COPRA MORPHO PIACENZA: Popp 8, Holt 3, Nilsson 10, Zlatanov 16, Tencati 11, Gonzalez 6; Marra (L), Ruiz, Semenzato 1, Perazzolo. N.e. Boschi e Massari. All. Lorenzetti

YOGA FORLI': Bovolenta 8, Bacci, Diachkov 5, Oivanen 4, Falasca 16, Cuturic 8; De Pandis (L), Saitta, Loggisci 1, Bellei, Ricci Petitioni. N.e. Olivucci e Ainsworth. All. Molducci

ARBITRI: Puecher e Castagna

NOTE - Spettatori 2900, incasso 11600. Durata set: 27', 29', 27'; tot. 83'. Copra: b.s. 9, v. 8, m. 9, s.l. 5, e. 17. Yoga: b.s. 12, v. 3, m. 3, s.l. 9, e. 20. **Trofeo Gazzetta:** 6 Tencati, 5 Gonzalez, 4 Zlatanov, 3 Falasca, 2 Marra, 1 Falasca

PIACENZA Ci sarà un motivo se Forlì a Piacenza non è mai riuscito a vincere e se nelle sfide dirette in A-1 ha portato a casa un solo set in cinque incontri. Al PalaBanca c'è partita esclusivamente nei primi punti, poi il confronto si trasforma in un monologo biancorosso, con il Copra Morpho capace di calare il poker di successi consecutivi in campionato e la Yoga ancora bloccata in fondo alla graduatoria a quota zero. Piacenza fa tutto meglio, ma soprattutto è bravo a farlo nei momenti iniziali del set, quando scava un solco consistente che gli ospiti non riescono mai ad annullare. La resistenza di Forlì è praticamente nulla per buona parte della gara: non bastano un Falasca caricato di lavoro da Bacci e un Bovolenta positivo di fronte ai suoi ex tifosi. Così Tencati può festeggiare nel migliore dei modi la sua quattrocentesima in A1 (Lorenzetti gli concede la passerella nel finale) con 11 punti totali e la solita prova maiuscola a muro.

Matteo Marchetti

MACERATA	3
CASTELLANA GROTTE	0

(26-24, 25-20, 25-18)

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Lampariello 4, Podrascanin 8, Vermiglio 3, Conte 11, Stankovic 7, Omrcen 18; Paparoni (L), Cacchiarelli, Van Walle 3, Marchiani. N.e. Vadeleux, Savani. All. Berruto.

BCC NEP CASTELLANA: Rak 4, Falaschi 2, Gallotta 5, S. Patriarca 10, Milushev 6, Dvoranen 5; Guglielmi (L), Guerra 12, Torre. N.e. Pagano, Cozzi. All. Lattari.

ARBITRI: Pol e Vagni.

NOTE - Spettatori 1337, incasso 6924. Durata set: 28', 27', 26'; tot. 81'. Lube: b.s. 7, v. 7, m. 7, s.l. 6, e. 18. Bcc: b.s. 9, v. 4, m. 5, s.l. 4, e. 22. **Trofeo Gazzetta:** 6 Vermiglio, 5 Podrascanin, 4 Conte, 3 Stankovic, 2 Omrcen, 1 S. Patriarca.

MACERATA «Non potevamo guardare all'estetica ma oggi era importante soprattutto la sostanza». Così il tecnico Berruto fotografa il successo di Macerata contro una Castellana ridotta ai minimi termini per le assenze di Cozzi, Rodriguez, Torre, Pagano e Cicola, mentre tra i locali Savani è rimasto prudenzialmente ancora in panchina. La sfida ha avuto il suo culmine e svolta nel primo set, sofferto dalla Lube che a lungo ha dovuto rincorrere, e sciolpato dai pugliesi capaci di guadagnarsi prima il 24-24 per poi regalare il set agli avversari con due incredibili errori di Milushev. Lube che nel secondo e terzo parziali ha per larghi tratti dominato, anche se stavolta non ha brillato come in altre occasioni. Ma presa per mano da un Vermiglio superlativo nell'armare Podrascanin (57% in attacco, 1 muro e 3 ace) ha messo in carriera quel successo di sostanza portato a casa da una squadra stavolta decisamente operata.

Mauro Giustozzi



Volley
Trentino senza freni
La sorpresa è Roma

6ª giornata: Cuneo-Modena 3-0, Treviso-Monza 1-3, Macerata-Castellana 3-0, Piacenza-Forlì 3-0, M.Roma-San Giustino 3-1, Latina-Verona 3-2, Trentino-Vibo Valentia 3-0. Classifica: Trentino 20; Macerata e Cuneo 16; M.Roma 13; Piacenza e Latina 10; Treviso 8; Verona e Monza 7; Modena, San Giustino e Vibo Valentia 6; Castellana 4; Forlì 0.



Volley A1 Maschile	Squadra	P.ti	G	V	P	SV	SP
	Itas Trentino	20	7	7	0	21	3
	Lube B. Macerata	16	6	5	1	17	4
	Bre Banca Cuneo	16	6	5	1	17	5
	M.Roma	13	6	5	1	16	10
	Copra Piacenza	10	7	4	3	13	13
	Andreoli Latina	10	6	3	3	13	11
	Sisley Treviso	8	6	2	4	13	15
	Lanza Verona	7	6	2	4	11	15
	Paradiso Monza	7	6	2	4	9	13
	Casa Modena	6	6	3	3	9	15
	RPA-Luigi Bacchi	6	6	2	4	8	13
	Callipo Vibo	6	6	2	4	8	15
	Castellana	4	6	1	5	6	16
	Yoga Forli	0	6	0	6	5	18

Risultati		Prossimo Turno	
Andreoli Latina-Lanza Verona	3-2	Andreoli Latina-Lube B. Macerata	
Bre Banca Cuneo-Casa Modena	3-0	Callipo Vibo-Bre Banca Cuneo	
Copra Piacenza-Yoga Forli	3-0	Castellana-Paradiso Monza	
Itas Trentino-Callipo Vibo	3-0	Lanza Verona-Sisley Treviso	
Lube B. Macerata-Castellana	3-0	M.Roma-Itas Trentino	
M.Roma-RPA-Luigi Bacchi	3-1	RPA-Luigi Bacchi-Copra Piacenza	
Sisley Treviso-Paradiso Monza	1-3	Yoga Forli-Casa Modena	

Volley A1 Femmine	Squadra	P.ti	G	V	P	SV	SP
	Yamamay Busto Arsizio	3	1	1	0	3	0
	Liu Jo Modena	3	1	1	0	3	0
	Scavolini Pesaro	3	1	1	0	3	1
	Villa Cortese	3	1	1	0	3	1
	Rebecchi Piacenza	2	1	1	0	3	2
	Spes Conegliano	2	1	1	0	3	2
	Asystel Novara	1	1	0	1	2	3
	Foppapedretti Bergamo	1	1	0	1	2	3
	Chateau d'Ax Urbino	0	1	0	1	1	3
	Riso Scotti Pavia	0	1	0	1	1	3
	Despar Perugia	0	1	0	1	0	3
	Florens Castellana	0	1	0	1	0	3

Risultati		Prossimo Turno	
Asystel Novara-Rebecchi Piacenza	2-3	Chateau d'Ax Urbino-Asystel Novara	
Florens Castellana-Yamamay Busto Arsizio	0-3	Despar Perugia-Florens Castellana	
Liu Jo Modena-Despar Perugia	3-0	Foppapedretti Bergamo-Liu Jo Modena	
Scavolini Pesaro-Riso Scotti Pavia	3-1	Rebecchi Piacenza-Villa Cortese	
Spes Conegliano-Foppapedretti Bergamo	3-2	Riso Scotti Pavia-Spes Conegliano	
Villa Cortese-Chateau d'Ax Urbino	3-1	Yamamay Busto Arsizio-Scavolini Pesaro	



Volley serie A1

Acuti delle big sotto rete

VOLLEY Il massimo campionato di volley maschile è alla sesta giornata e ieri ha visto vincere praticamente tutte le big a partire dalla capolista Trentino facendo seguito con Cuneo e Macerata. Bene anche la M.Roma: 3-1 a San Giustino. Ecco i risultati: Cuneo-Modena 3-0; Treviso-Monza 1-3; Macerata-Castellana Grotte 3-0; Piacenza-Forlì 3-0; Roma-San Giustino 3-1; Latina-Verona 3-2; Trentino-Vibo Valentia 3-0. METRO



In breve

VOLLEY — A1: Cuneo-Modena 3-0; Treviso-Monza 1-3; Marche-Castellana 3-0; Piacenza-Forlì 3-0; M. Roma-San Giustino 3-1; Latina-Verona 3-2; Trentino-Vibo Valentia 3-0.



Serie A1

6ª Giornata

Andreoli Lt-Marmi Lanza Vr	3-2
Bre Banca Cn-Casa Mo	3-0
Copra Pc-Yoga Forlì	3-0
Itas Tn-Callipo Vv	3-0
Lube Mc-Bcc Castellana Gr.	3-0
M. Roma-Rpa Pg	3-1
Sisley Tv-Paradiso Monza	1-3

Classifica

	P	V	P	SV	SP
Itas Tn	20	7	0	21	3
Lube Mc	16	5	1	17	4
Bre Banca Cn	16	5	1	17	5
M. Roma	13	5	1	16	10
Copra Pc	10	4	3	13	13
Andreoli Lt	10	3	3	13	11
Sisley Tv	8	2	4	13	15
Marmi Lanza Vr	7	2	4	11	15
Paradiso Monza	7	2	4	9	13
Casa Mo	6	3	3	9	15
Rpa Pg	6	2	4	8	13
Callipo Vv	6	2	4	8	15
Bcc Castellana Gr.	4	1	5	6	16
Yoga Forlì	0	0	6	5	18

Prossimo turno - 01/12/2010

Andreoli Lt-Lube Mc; Bcc Castellana Gr.-Paradiso Monza; Callipo Vv-Bre Banca Cn; M. Roma-Itas Tn; Marmi Lanza Vr-Sisley Tv; Rpa Pg-Copra Pc; Yoga Forlì-Casa Mo

VOLLEY: SUPER CUNEO

Tutto facile per le tre big Treviso resta a digiuno

ROBERTO CONDIO

Sta capitando una cosa strana, nell'A1 del volley: dominano le favorite. Mai successo, dopo un Mondiale che riconsegna giocatori stanchi alle big, squadre con comprensibili problemi di amalgama nelle giornate iniziali. Il fatto è che Trento, Macerata e Cuneo quest'anno sembrano molto più forti della concorrenza. E quindi, nonostante

qualche assenza pesante, hanno subito scavato il fosso. Tris di 3-0 casalinghi, ieri. Trento, con un Kaziyski di nuovo super, ha liquidato Vibbo; Macerata, senza Martino e Savani, ha penato un solo set contro Castellana; Cuneo ha schiacciato Modena dell'ex Prandi con 15 punti di Nikolov, 14 di Wijsmans e con il rientro di Mastrangelo.

L'unica in grado di tenere il ritmo delle corazzate è una matricola: la Roma di Andrea Giani deve ancora affrontare tutti gli esami più seri, ma intanto certifica i progressi di Zaytsev (15 punti), grande speranza azzurra. Sei turni bastano e avanzano, intanto, per aprire la crisi di Treviso. Contro Monza, in casa, è arrivato il 4° ko. Dopo tre 2-3, un imprevisto stop in 4 set, con il solo Fei all'altezza della situazione. La Sisley zoppica pure in Champions: pesantissimo lo 0-3 incassato giovedì a Belluno dal Belgorod russo. Un momentaccio per chi era abituato a vincere tantissimo (9 scudetti dal 1994 al 2007) ma che, a secco da tre stagioni, vive il digiuno più lungo della sua storia. La verità, molto semplicemente, è che con la gestione più spargnina della polisportiva Benetton, Treviso ha smesso di essere squadra di primissima fascia. Ha veterani come Papi e Farina che non possono più fare la differenza; ha puntato su forze nuove come Maruotti, Kovar e Szabo che non garantiscono ancora il salto di qualità; ha scelto di dare una seconda chance in regia al francese Pujol che tre stagioni fa deluse assai. Strada facendo, i veneti miglioreranno di certo. Intanto, però, più di loro hanno perso soltanto Castellana e Forlì, le candidate alla retrocessione.



Bello così, senza strafare

TRENTO. *Bello vincere senza strafare. Senza dover schiacciare l'acceleratore fino in fondo. Eppure dovrebbero esserci abituati Kaziyski e compagni a questo genere di vittorie, che fotografano bene la situazione dei valori in campo in serie A1. Trento e qualche altra "solita nota", ovvero Cuneo, Macerata e Treviso tanto per citarle in rigoroso ordine casuale, ormai ha la certezza che questo genere di partite in casa raramente in regular season nascondono tante insidie. Trento ha un potenziale superiore a quello di Vibo e di tre quarti abbondanti delle squadre di A1, queste per venire a vincere in via Fersina devono davvero giocare su livelli altissimi. Oppure sperare in una serataccia dei trentini, cali di tensione che con Stoytchev alle spalle è dura avere. Queste sono "normali" partite di regular season, che possono riservare insidie molto più grandi nei playoff o in Coppa Italia. Adesso come adesso no, alla Trentino Volley per vincere questo genere di match "basta" una prestazione pulita, regolare. Ma anche queste gare dal risultato quasi scontato possono essere molto utili, per lavorare su sé stessi ed il proprio gioco. (n.b.)*



QUI VIBO VALENTIA

Di Pinto è realista: «Tanti errori di gioventù»



Coach Vincenzo Di Pinto

TRENTO. Dall'altra parte della rete coach Vincenzo Di Pinto è molto realista. «Oggi si è vista tutta la gioventù della nostra squadra - esordisce il

“Mago di Turi” - abbiamo commesso troppi errori, alcuni di questi banali. Soprattutto sappiamo che dobbiamo migliorare ancora in ricezione e nella continuità». Vibo

per la caccia alla salvezza ora ripartirà da quel terzo set combattuto. «Da lì e da un grandissimo Simeonov - prosegue Di Pinto - ma non siamo riusciti a supportarlo a dovere. Coscione ha disputato una buona gara, ma c'è mancata la capacità di aiutarlo in certi frangenti». (n.b.)



La regola di Matey: «Dobbiamo vincere sempre e ovunque»

Il capitano è tornato il solito Fenomeno: e ora suona la carica

di Sara Ravanelli

TRENTO. Una vittoria che ci voleva. Soprattutto per il morale. «Non tanto per la sconfitta in Polonia — puntualizza capitano **Matey Kaziyski**, mvp di giornata — quanto perché dobbiamo sempre giocare per vincere, senza pensare al prima o al dopo. Con l'infortunio di Birarelli abbiamo dovuto cambiare molto. Leonardi è stato bravissimo a entrare subito in partita, non è scontato quando si gioca così poco». Kaziyski che sta tornando il fenomeno che i tifosi conoscono. «Personalmente non sono molto soddisfatto — nega il martello bulgaro — credo di avere ancora davvero molto da migliorare, faccio degli errori che a volte stupiscono pure me». Che la forza dell'Itas stia nel gruppo lo conferma chi, quel gruppo, lo amministra con la regia. «Dobbiamo lavorare ancora tanto — spiega **Vieira De Oliveira Raphael** — con Vibo dovevamo girare pagina dopo il Belchatow e l'abbiamo fatto bene. Temevo che l'assenza di Birarelli pesasse negativamente. Leonardi è stato bravissimo, ma Bira è uno che in campo fa molto gruppo, la sua assenza pesa molto. Non dobbia-

mo però adagiarsi su questo risultato e continuare a inseguire il miglioramento, deve essere una crescita costante. Certo, i tempi strettissimi che abbiamo rendono tutto più difficile». Tanti complimenti e tanta emozione per **Nicola Leonardi**, trentino che gioca a Trento la sua prima partita intera nella massima serie. «Emozionato ma concentrato. Al centro era difficile perché Vibo era attentissima sui primi tempi, raccoglieva tutto. Nel terzo set lo abbiamo visto che è una grande squadra, del resto sapevamo bene che aveva già vinto con Treviso e con Roma, ce lo aspettavamo». Con Birarelli out Stoytchev avrebbe potuto ripiegare anche su Della Lunga al posto di uno dei due martelli e Riad in campo, ma l'interessato smentisce: «Rinunciare a due giocatori come Matey e Osmany è davvero dura per la nostra squadra. Io ho spazio in Champions, e Nicola ha dimostrato di saper reggere bene un'intera partita. Centrale promuove centrale. «Gli do un otto pieno, gli manca l'esperienza perché è tanto giovane, ma giocando intanto acquisisce fiducia».





Matey Kazyski supera senza patemi il muro di Simeonov (foto Panato)

LE PAGELLE

MATEY KAZIYSKI 7,5

Non gli serve nemmeno caricare il cannone fino in fondo per essere il punto di riferimento fondamentale della Diatec. In battuta fa 4 ace senza mai spa-

rare al massimo, in attacco c'è e si lascia andare anche ad un paio di colpi (leggasi pallonetto lungo e diagonale stretto in mezzo al muro) da applausi. Ed ancora non è il Matey che spinge al massimo.

OSMANY JUANTORENA 7

A Lodz lui, in realtà, non c'era mai andato. In campo giocò il fratello... La gastroenterite è dietro le spalle ed ora gli serve solo un po' di rodaggio in campo per tornare ai suoi livelli. Ieri in attacco (67%) ed a muro (4) ha fatto rivedere il Juantorena di sempre, in battuta gli serve solo un po' di tempo.

JAN STOKR 6,5

Passa un primo set un po' così (33% in attacco), poi cresce e si tira su fino a chiudere con il 48% e due muri. Male solo in battuta, dove non riesce a pungerne come in altre circostanze. Resta comunque protagonista di un inizio di stagione con i fiocchi.

NICOLA LEONARDI 6,5

Prima stagionale da titolare per il centrale di Madonna Bianca, che in attacco prende solo quattro palloni ma tre li chiude così come in battuta punge con una velenosa flot. Fatica solo a muro, soprattutto nel terzo set quando Coscione insiste chiamando in causa i suoi centrali in attacco.

ANDREA SALA 6,5

Nemmeno lui attacca tantissimo, appena cinque palloni in

tre set, ma quattro li mette a terra trovando un buon ritmo in attacco. Non certo però la sua miglior serata a muro ed in battuta, dove fatica ad ingranare il ritmo giusto trovando anche due errori dai nove metri.

RAPHAEL 6,5

La buona ricezione dei suoi schiacciatori e di Bari gli permette di trovarsi spesso palla

in mano. Il regista brasiliano, ex di turno, alterna in modo positivo palloni a tutti e tre i suoi attaccanti di palla alta. Pecca forse nel non cercare un po' di più i suoi centrali, soprattutto nelle rotazioni con Sala in prima linea.

ANDREA BARI 6,5

Riceve meno palloni del solito,

colpa delle scelte tattiche di Vibo Valentia che quasi in ogni rotazione ha scelto (non sempre con buoni risultati) di cercare Kaziyski in ricezione. Ebbero "Baretto" il suo lo fa a dovere, chiude con un buonissimo bottino del 60% di positività in ricezione con il 50% di ricezioni perfette.

MASSIMO COLACI 6

Com'è ormai consuetudine da parte di Stoytchev entra in determinate situazioni per sfruttarne le abilità in difesa. Ed il pugliese si esibisce in un paio di buonissime difese utili a questa vittoria.

LUKASZ ZYGADLO E DORE DELLA LUNGA SV

Entrano solo per brevi apparizioni nel corso del match.

TSVETAN SOKOLOV, RIAD E VALENTIN BRATOEV SV

Niente campo per loro in questa occasione. Sarà per la prossima volta.





L'Itas fa un solo boccone del Tonno

Una Itas, apparsa diversa da quella vista a Lodz, al PalaTrento ha fatto un solo boccone del Tonno Callipo: vinto 3-0



Pane e scatolette

TRENTO. In tribuna si gustano un panino al tonno. Callipo. In mezzo ai quasi 3.000 del Palatrento sono gli unici a tifare Vibo. Le due formazioni del campionato di serie A più distanti tra loro in quanto a chilometraggio. Vibo rischiava di rimanere senza tifo ma non è così, ci sono Vincenzo, Tommaso e Teo. Originari della città calabra, vivono in Veneto ormai da qualche anno per lavoro. «La pallavolo è l'unico sport a tenere alto il nome della nostra città — raccontano orgogliosi — e quando possiamo andiamo a seguire la nostra squadra in tutte le trasferte qui al nord». Quando la lontananza fa bene all'amore. «A distanza la passione si accende». (s.r.)



Juantorena è tornato quasi sui suoi livelli. A sinistra uno dei supporters calabresi: tre in tutto al PalaTrento a pane e tonno



Rado insiste: «Non c'è la qualità»

Il neo allenatore della Bulgaria vuole un cambio di passo

“ Rimane la tegola di Birarelli out: servono esami, ma oggi Leonardi si è ben comportato

TRENTO. A fine partita qualche parola con Nikolov e Ananiev, suoi prossimi giocatori nella nazionale bulgara. Per Radostin Stoytchev il “mantra” è sempre quello. Il punto nevralgico dei suoi pensieri è sempre uno solo. «La qualità del nostro gioco - esordisce il tecnico di Sofia - certo, ben vengano questi tre punti. Ma ancora non sono contento di come giochiamo. Possiamo fare molto di più». La domanda, allora, scatta spontanea. In cosa questa squadra può ancora crescere. «Quello che dico da tempo - continua Stoytchev - è che noi possiamo crescere sotto tutti gli aspetti del nostro gioco». I famosi due mesi che, ad inizio stagione, ci si era dati come tempo per arrivare a certi standard di gioco. «Adesso però fra infortuni e trasferte temo ci servirà più tempo per arrivare al nostro massimo. Se volete vi faccio vedere il nostro programma per le prossime due settimane, è davvero massacrante». E così il tempo per lavorare quanto e come piace a Stoytchev non c'è, ma bisogna fare di necessità virtù.

E Birarelli? «Martedì avrà questo esame per valutare meglio la situazione del suo infortunio e valuteremo». La

scelta di far giocare Leonardi anziché schierare Riad e Della Lunga è stata presa per non “snaturare” un assetto di gioco che vuole essere quello principale quest'anno? «Non solo, anche per far giocare Juantorena che dopo i problemi avuti ha bisogno di scendere in campo per recuperare il ritmo partita». E l'italo-cubano il suo l'ha fatto in pieno. Contro una squadra come Vibo Valentia che quel che poteva fare lo ha fatto. «Noi non vogliamo accontentarci di essere più forti dei tre quarti delle squadre della A1 - spiega Stoytchev - vogliamo essere i più forti di tutti. Per arrivare ad esserlo dobbiamo arrivare ad una qualità di gioco sempre di un certo livello, contro tutte le avversarie. Oggi, ad esempio, abbiamo vinto giocando un buon cambio palla mentre nella fase break abbiamo sbagliato qualcosa. A muro potevamo fare meglio. Questo genere di vittorie possono aiutarci a lavorare sereni». Che per Kaziyski e soci vuol dire già preparare la valigia. Domani si va a Roma, dove la Diatec vivrà mercoledì una serata nella quale “nun fare la stupida”. (n.b.)





Radostin Stoytchev allenatore dell'Iras pensa alla qualità del gioco

LE ALTRE DI ALI ANCHE ROMA E PIACENZA A SEGNO

Trento e Macerata, tutto facile I serbi tengono in alto Latina

LUBE BM-BCC NEP

3-0

26-24, 25-20, 25-18

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Lampariello 4, Paparoni (L), Vermiglio 3, Marchiani, Conte 11, Stankovic 7, Van Walle 3, Cacchiarelli, Omrcen 18, Podrascanin 8. Non entrati Savani, Vadeleux. All. Berruto.

BCC-NEP CASTELLANA GROTTA: Milushev 6, Rak 4, Guglielmi (L), Guerra 12, Patriarca 10, Falaschi 2, Torre, Dvoranen 5, Gallotta 5. All. Lattari.

NOTE: Spett. 1300, durata set: 28', 27', 26'.

COPRA MORPHO-YOGA

3-0

25-20, 25-21, 25-19

COPRA MORPHO PIACENZA: Popp 8, Semenzato 1, Marra (L), Gonzalez 6, Ruiz, Perazzolo, Nilsson 10, Zlatanov 16, Holt 3, Tencati 11. All. Lorenzetti.

YOGA FORLÌ: Falasca 16, Ricci Petitoni, Bacci, Diachkov 5, Cuturic 8, De Pandis (L), Saitta, Loglisci 1, Bellei 1, Oivanen 4, Bovolenta 8. All. Molducci.

NOTE: Spett. 2900, durata set: 27', 29', 27'.

M. ROMA-RPA LUIGIBACCHIT

3-1

15-25, 25-21, 25-15, 25-12

M. ROMA VOLLEY: Poey 11, Zaytsev 15, Paolucci, Uriarte 3, Tomatis, Cesarini (L), Corsini 5, Benz 4, Yosifov 16, Cisolla 14. All. Giani.

RPA-LUIGIBACCHIT SAN GIUSTINO: Zhukouski 1, Van Den Dries 1, Bartoletti,

Dias 19, Giovi (L), Finazzi 3, Nikic 7, Braga, Lo Bianco, Maric 6, Cester 3, Steuerwald 2. All. Zanini.

NOTE: Spett. 2000, durata set: 23', 27', 25', 21'.

ANDREOLI-MARMI LANZA

3-2

25-18, 26-28, 25-20, 24-26, 15-8

ANDREOLI LATINA: Kovacevic 19, Kohut 9, Sottile 1, Pieri (L), Spairani 14, Vujevic 20, Starovic 20, Giombini. Non entrati Popelka, Gitto, Cortina, Labardi, Nonne. All. Medei.

MARMI LANZA VERONA: Latelli, Pajenk 12, Brunner 7, Meoni, Lasko 27, Smerilli (L), Lotman 1, Zingel 3, Cala Gerardo 20, Bolla, Herpe 11. All. Bagnoli.

NOTE: Spettatori 820, durata set: 22', 30', 27', 31', 12'.

ITAS DIATEC-TONNO CALLIPO

3-0

25-19, 25-18, 25-23

ITAS DIATEC TRENTINO: Kaziyski 18, Leonardi 3, Della Lunga, Juantorena 15, Zygodlo, Vieira De Oliveira 1, Sala 4, Colaci (L), Stokr 15, Bari (L). Non entrati Bratov, Sokolov, Garcia Pires Ribeiro. All. Stoytchev.

TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Rivera Caamano 3, Coscione, Suljagic 5, Anderson 12, Kindgard, Baroti, Simeonov 13, Ananiev 3, Fanuli (L), Nikolov 8. Non entrati Feroletto, Ferraro. All. Di Pinto.

NOTE: Spettatori 3000, durata set: 24', 24', 28'; tot: 76'.



All'inseguimento ci sono Macerata e Cuneo. Treviso al terzo ko di fila

Volley, Trento mantiene stretta la vetta

TRENTO - Si è giocata la sesta giornata della serie A1 di **volley**: Trento mantiene stretta la vetta: all'inseguimento ci sono Macerata e Cuneo, vincenti sul campo di casa. Treviso è alla terza sconfitta consecutiva. LA1 tornerà di nuovo in campo mercoledì 1 dicembre per la 7a giornata.

Dopo il ko in Polonia di mercoledì sera, l'Itas Diatec Trentino si rituffa nel campionato riacquisendo quelle certezze venute meno all'Atlas Arena di Lodz. La formazione campione del mondo e d'Europa riprende infatti la propria marcia sicura in Serie A1 superando in tre set la Tonno Callipo Vibo Valentia.

Quinta vittoria su sei gare (la quarta per 3-0) e secondo posto chiuso in cassaforte per la Lube Banca Marche, che per liquidare Castellana Grotte col massimo scarto (26-24, 25-20,

25-18) deve sudare solo nel primo set, quando gli uomini di Lattari tengono spesso la testa davanti grazie al servizio (tre ace, uno dell'ottimo Stefano Patriarca), ed una volta superati riescono pure a recuperare dal -3 annullando due set point a Omrcen e compagni.

L'Acqua Paradiso Monza invece si impone in trasferta contro la Sisley Treviso: 1-3. Cuneo si sbarazza con un secco 3-0 di Casa Modena. La M. Roma **Volley** fa il suo dovere e batte San Giustino con il risultato di 3-1 (15-25, 25-21, 25-15, 25-12). I ragazzi di Giani non disputano la migliore prestazione stagionale, ma conquistano tre punti importanti prima delle prossime, difficilissime partite con Trento e Cuneo.

Sabato l'Andreoli Latina aveva sconfitto la Marmi Lanza Verona per 3-2.

